

## **SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA**

Titolo spettacolo:

ELLE

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):

Teatro per l'infanzia e la gioventù

**Fascia età pubblico:**

dai 12 mesi ai 4 anni

**Argomento spettacolo:**

esplorazione delle relazioni e dello spazio condiviso

**Crediti completi:**

con Chiara Carrara e Francesca Poliani

regia José Aguéro e Adrián Hernández - Teatro al Vacío

musica da vivo Ottavia Marini

luci Marco Raineri

produzione Teatro Prova

spettacolo sostenuto da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo nell'ambito del progetto NEXT 2021/22

**Sinossi:**

ELLE è la libertà di esplorare, di scoprire le differenze, di allontanarsi con la sicurezza di avere delle radici salde a cui tornare, ma a seguito di un cambiamento.

ELLE è la bilateralità del duo, la liquidità della nascita, un piccolo inno alla vita con le sue imprevedibili strade all'insegna della scoperta e del cambiamento.

**Note di regia:**

Il tema della crescita è affrontato attraverso la storia di due figure femminili che si conoscono, tracciano un percorso comune, si allontanano per riscoprirsi cambiate.

A partire dal gioco nello spazio, e con pochissimi elementi di scena, prende forma una drammaturgia scenica in cui le attrici si relazionano fra loro e con gli oggetti, trasformando lo spazio attraverso azioni e immagini in grado di generare senso.

Il gioco come invito al movimento, all'altro, a unire i fili, ad avvicinarsi e ad allontanarsi. A esplorare.

L'opera ci parla dell'autoconsapevolezza, della consapevolezza dell'altro e della consapevolezza del mondo esterno; questa coscienza si costruisce a partire dalle relazioni concrete con noi stessi, con il mondo materiale e soprattutto con gli altri esseri umani.

Riflessioni post-visione (facoltativo)

**Spunti sul tema trattato:**

Alla fine dello spettacolo i bambini sono invitati a giocare con gli elementi scenografici usati dalle attrici: in ogni replica la reazione di bambini e dei loro accompagnatori risulta di intenso coinvolgimento rispetto a quanto visto: la storia senza parole vista sulla scena apre immaginari differenti ma tutti legati a un vissuto o un punto di vista, ognuno riesce davvero a immedesimarsi, la storia semplice risveglia un universale in ogni spettatore; le mamme colgono il distacco dai propri figli, i bambini vivono l'incanto e lo stupore di una relazione, altri godono delle infinite potenzialità creative di un oggetto puro e semplice

**Analisi scene, costumi e scenografie:**

La scena è delimitata da quattro angoli di legno che definiscono un rettangolo, lo spazio è vuoto, pulito, occupato solamente da una struttura di legno a terra, a tratti una seduta, a tratti la lettera "elle", a tratti un grande angolo. I personaggi che ci entrano, due donne, non sono facilmente connotati da costumi che richiamano ruoli specifici; indossano abiti bianchi e neri in fantasia geometrica con piccoli dettagli dai colori tenui, il tessuto è un cotone comodo e morbido per facilitare il movimento nello spazio, spesso rasoterra. Il tema estetico permette la continua destrutturazione e il continuo cambiamento. Le due donne hanno una relazione non definita ma letta da ogni spettatore in una chiave diversa: mamma e figlia? Amiche? Sorelle? Questa neutralità permette il gioco del continuo stupore nelle infinite possibilità che l'elemento di legno stimola a seconda delle angolazioni da cui viene sollevato o guardato e i mondi e gli immaginari possono cambiare di continuo.

**Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:**

il gioco dei Kapla è stato il punto di partenza che ha innescato il processo creativo, può essere utile utilizzarlo dopo la visione dello spettacolo in altro luogo (a casa, a scuola).